

24 novembre 2010

ODG presentato Presidenza del Direttivo Nazionale della Filcams CGIL

In un Paese ormai intrappolato nelle discutibili serate del Presidente del Consiglio, in un Paese sordo e muto di fronte all'indecenza, in un Paese in stato di semi-incoscienza di fronte allo scempio della politica, della cultura, dell'informazione è urgente ridare voce alle persone che in questo Paese lavorano e credono nella solidarietà, nell'uguaglianza e nella dignità di ogni donna e ogni uomo, indipendentemente dal Paese di origine.

La rivolta dei migranti ha raggiunto nuove altezze: i ragazzi che ci guardano dall'alto di una gru a Brescia e di una torre a Milano non possono lasciarci indifferenti. Sono gli ultimi in ordine di tempo, ma sappiamo bene che non sono i soli.

La Filcams CGIL condivide le ragioni della loro lotta: è indegno di un paese civile sfruttare il lavoro migrante quando serve e liquidarlo come illegale quando chiede che gli vengano riconosciuti i diritti essenziali.

Non è accettabile che il livello del confronto venga negato, costringendo a forme di protesta così estreme.

Nella nostra missione di rappresentanza e rivendicazione di diritti e dignità per lavoratrici e lavoratori, conosciamo bene i problemi supplementari che coinvolgono donne e uomini di altri paesi: negli appalti, nel turismo, nei settori più frammentati come quello del lavoro domestico e di cura, ma anche nei settori più grandi, come il commercio e la cooperazione, non è più rimandabile la presa di coscienza di un bisogno di rappresentanza e rivendicazione che sia all'altezza della sfida di multiculturalità che ci attende.

Per questo, insieme ai migranti in lotta:

- dopo i fatti di Brescia e Milano, chiediamo che i problemi che riguardano i diritti di cittadinanza non vengano ridotti a mere questioni di ordine pubblico.
- rivendichiamo un intervento immediato in relazione alla drammatica situazione che molte e molti migranti vivono dopo la cosiddetta "sanatoria truffa": deve essere rilasciato subito il permesso di soggiorno a tutti coloro che vedono pendente la domanda di regolarizzazione, applicando l'art.18 del Testo Unico sull'immigrazione ed estendendolo anche a chi denuncia di essere stato costretto al lavoro nero e irregolare, e annullando quando previsto dalla cosiddetta "Circolare Manganelli" che impedisce la regolarizzazione per chi abbia già avuto un'espulsione.
- chiediamo un intervento legislativo ampio e articolato: le quote annuali del decreto flussi si sono dimostrate uno strumento inefficace di governo degli ingressi regolari di lavoratori immigrati, nonostante l'accertata indispensabilità del loro contributo al finanziamento del nostro sistema di welfare. Ciò ha favorito i trafficanti e gli ingressi illegali. Il decreto flussi è stato inoltre utilizzato dai datori di lavoro per regolarizzare i lavoratori impiegati in nero. L'esigenza di razionalità nel governo della crisi – e dei flussi migratori nella crisi – dovrà portare necessariamente alla revisione della legge sull'immigrazione.

- Chiediamo al Governo e alle autorità competenti di aprire un tavolo di confronto finalizzato ad un provvedimento di prolungamento dei permessi di soggiorno per coloro che hanno perso il lavoro ed a superare la situazione di diffusa irregolarità e sfruttamento del lavoro nero attraverso una sanatoria generalizzata.
- Invitiamo tutte le delegate e i delegati, tutte le strutture e tutte le realtà territoriali a condividere l'impegno antirazzista, a mobilitarsi per sostenere questa lotta e per diffondere una rinnovata cultura della solidarietà, rilanciando il tema del diritto di voto e di cittadinanza per i figli dei migranti e ricercando alleanze e sostegno anche da parte del mondo dell'associazionismo.

Per sostenere questa Lotta, la Filcams CGIL costituirà formalmente nei prossimi giorni il Coordinamento Migranti e si impegnerà per la riuscita della Manifestazione della CGIL del 27 novembre 2010, facendo in modo che le ragioni e le richieste di lavoratrici e lavoratori migranti vengano assunte e rese visibili

Il coordinamento Migranti della Filcams CGIL, una volta costituito, allargherà la discussione all'intera categoria, anche in relazione alla grande giornata di mobilitazione nazionale per i diritti delle e dei migranti prevista il 1 marzo 2011.

Approvato all'unanimità